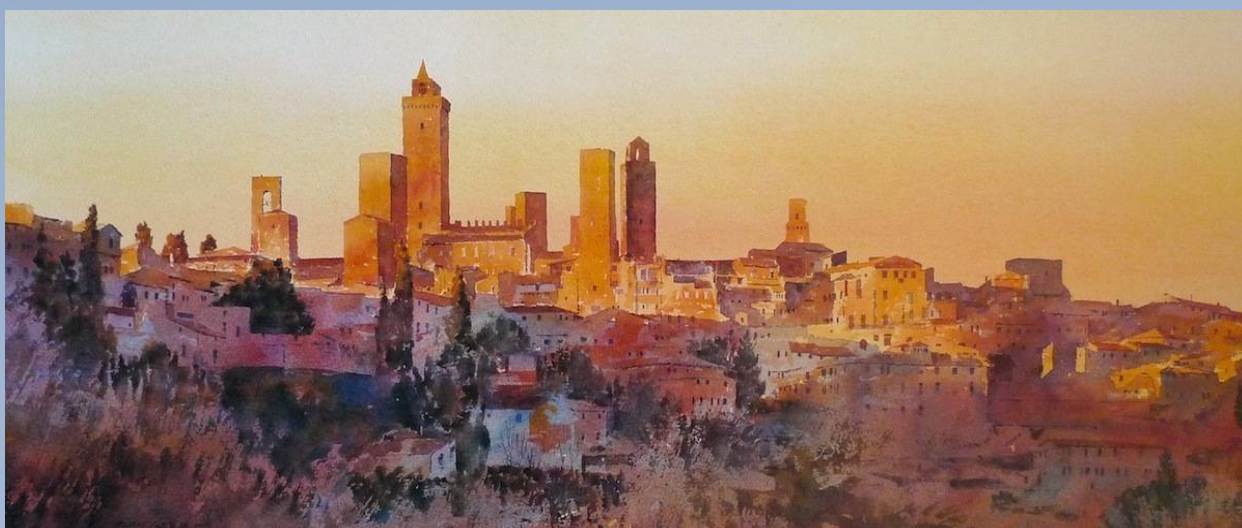




Comune di San Gimignano (SI)



DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024

principio contabile applicato alla programmazione
allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione -che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente- si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.



Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.



La Sezione Strategica (SeS)

1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Dato il recente ritmo giornaliero delle



somministrazioni e dato l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti



fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA 1.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti². A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF).



TAVOLA 1.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

1.2 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.



Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	49,2
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4
Istruzione e Ricerca	rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.	31,9
Inclusione e Coesione	facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.	22,4
Salute	rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.	18,5
	Totale	222,0



Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

Missione	Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali	Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.	14,1
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.	24,5
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.	4,5
Istruzione e Ricerca	Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione. Risanamento strutturale degli edifici scolastici.	9,8
Inclusione e Coesione	Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.	20,5
Salute	Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura	14,0
Totale		87,4

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le **riforme orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi



strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una *milestone* o un *target* (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche



attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

1.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo



del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

1.4 Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TERRITORIO E STRUTTURE			
Superficie Kmq 138			
RISORSE IDRICHE			
Laghi n°	-	Fiumi e torrenti n°	-
STRADE			
Statali km 3,00	Provinciali km 61,00	Comunali km 62,00	Vicinali km 238,00

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

**1.4.2 Analisi demografica**

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione legale al censimento anno 2011	7677
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	
Totale popolazione	7626
Di cui:	
Maschi	3840
Femmine	3786
Nuclei familiari	3316
Comunità/convivenze	13
Popolazione residente al 1 gennaio 2020	
Totale popolazione	7728
Nati nell'anno	42
Deceduti nell'anno	98
Saldo naturale	-56
Immigrati nell'anno	235
Emigrati nell'anno	281
Saldo migratorio	-46
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	
Totale popolazione	7626
Di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	306
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	515
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1043
In età adulta (30/65 anni)	3859
In età senile (oltre 65 anni)	1903
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2016	0,73%
2017	0,82%
2018	0,63%
2019	0,59%
2020	0,55%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2016	1,16%
2017	1,09%
2018	0,97%
2019	1,28%
2020	1,29%



Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico della popolazione	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	340	322	306
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	522	513	515
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1060	1053	1043
In età adulta (30/65 anni)	3975	3941	3859
In età senile (oltre 65 anni)	1890	1900	1903

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Città iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quasi completamente intatta nell'aspetto due-trecentesco, è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'Età Comunale. Vanta un glorioso passato che risale al Medio Evo, dovuto alla sua eccellente collocazione lungo la Via Francigena: da essa infatti derivò lo sviluppo economico che ha regalato il ricco patrimonio artistico che attrae milioni di visitatori ogni anno.

Su questo notevole afflusso turistico si è sviluppata l'economia del territorio, basata soprattutto sulla rete commerciale e turistico-ricettiva. La maggior parte delle attività produttive locali è collegata in modo diretto o indiretto con l'accoglienza ed i servizi al turista.

Ciò si riflette nella quantità di addetti del settore ricettivo e della ristorazione fatta importante del totale degli addetti della Provincia. Ad oggi le attività di somministrazione sono 83 di cui 54 nel centro storico mentre si contano n. 219 attività di commercio in sede fissa sul territorio comunale, convalidando l'importanza del turismo, anche nella sua accezione più semplice.

Al commercio in sede fissa si aggiunge il commercio su area pubblica, con un mercato settimanale di generi vari (n. 40 posteggi), un piccolo mercato settimanale del settore alimentare (n. 5 posteggi), alcuni mercati nelle frazioni e 4 fiere annuali (n. 70 posteggi in totale)

La presenza degli stranieri è da sempre un elemento fondamentale per il settore turistico di San Gimignano, basti pensare che negli anni pre covid i visitatori annui erano stimati in oltre 3.000.000; con la pandemia sono cambiate le abitudini e le modalità di fruizione dei siti turistici ma non l'afflusso di visitatori a San Gimignano che, seppur in maniera drasticamente ridotta, hanno visitato il nostro centro nei tempi e nelle modalità consentiti.

Rispetto all'imposta di soggiorno sono stati incassati € 637.182,89 nel 2017 € 678.261,32 nel 2018 , € 653.820,50 nel 2019 e € 1.721,50 nel 2020 (si tratta di un'entrata residuale dei primi tre mesi dell'anno, prima che la delibera di azzeramento delle tariffe per l'anno 2020 fosse approvata).

Le strutture ricettive sono numerose e di buon livello, con una forte presenza dell'extralberghiero. Ad oggi le strutture sono 302, di cui solo 20 alberghi, che si concentrano soprattutto nella fascia delle tre stelle. A queste strutture si aggiunge un campeggio.

Nell'extralberghiero (strutture 271) si registra una prevalenza di affittacamere (n.113) seguita dagli agriturismi (n.103), e dalle camere in appartamento (n.55). Alle strutture suddette devono aggiungersi una foresteria, un'area di sosta ed un campeggio.

Accanto alla società mercantile si è andata comunque sviluppando sul territorio una comunità agricola che ha determinato, nel tempo, l'evoluzione del settore e che ha rappresentato e continua a rappresentare una forza trainante per tutta l'economia della zona costituendone parte integrante della storia, della cultura e dell'arte.



L'economia agricola si basa sulla coltura intensiva di prodotti tipici di qualità, in parte valorizzati all'interno della gastronomia nella ristorazione. Si pensi alla Vernaccia, agli ottimi vini rossi, all'olio, al miele, per finire allo zafferano purissimo, la cui coltura è stata felicemente reintrodotta sul territorio.

L'agriturismo svolge un ruolo importantissimo nell'economia agricola. Il pregio dell'agriturismo è quello di valorizzare al meglio la pluralità delle offerte, dal soggiorno alle attività ricreative, alla scoperta della cultura e delle arti minori presenti sul territorio rurale.

Quanto all'artigianato, questo ha raggiunto buoni livelli, ritagliandosi nicchie di mercato in un apprezzabile intreccio con il sistema economico e produttivo.

È altresì importante non perdere di vista un altro fattore economico del territorio, nel quale lavorano ogni giorno centinaia di persone di San Gimignano, e cioè il settore manifatturiero ed il terziario avanzato che caratterizzano principalmente l'economia valdelsana di fondovalle: a questo contesto produttivo territoriale San Gimignano partecipa con le due aree industriali/artigianali di Cusona e Badia a Elmi.

Il protrarsi della crisi economica ha prodotto una consistente contrazione della capacità produttiva di interi settori, dalla camperistica al settore del vetro/cristallo, dalla mecatronica al settore dell'edilizia e degli utensili, e conseguentemente il generarsi di un picco di disoccupazione che ha coinvolto centinaia di famiglie valdelsane. Questo ha generato la necessità di allestimento di politiche pubbliche di sostegno al reddito e di prevenzione della povertà che hanno necessitato, e necessitano tutt'ora, della destinazione di significative risorse comunali al riguardo.



Dai dati trasmessi dall'Ufficio Statistica della CCIA di Siena, emerge il seguente quadro, aggiornato al 30 settembre 2021:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	276	276
C Attività manifatturiere	119	91
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2
F Costruzioni	71	65
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	213	203
H Trasporto e magazzinaggio	10	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	179	169
J Servizi di informazione e comunicazione	12	12
K Attività finanziarie e assicurative	11	11
L Attività immobiliari	55	49
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	17	17
P Istruzione	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	3	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12	11
S Altre attività di servizi	20	18
X Imprese non classificate	21	0
Comune di San Gimignano	1.031	946

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena.

La tabella fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate) presenti nelle diverse province; sono quindi contate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.



Settore	Registrate	Attive	Addetti totali loc.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	332	331	639
C Attività manifatturiere	165	129	1.181
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	5	5	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	3	3	1
F Costruzioni	83	77	154
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	323	312	480
H Trasporto e magazzinaggio	27	27	29
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	315	301	566
J Servizi di informazione e comunicazione	14	14	6
K Attività finanziarie e assicurative	19	19	26
L Attività immobiliari	59	53	46
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	18	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	23	23	103
P Istruzione	2	2	1
Q Sanità e assistenza sociale	4	3	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	20	18	47
S Altre attività di servizi	23	20	24
X Imprese non classificate	22	0	3
Comune di San Gimignano	1.457	1.355	3.330

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena.

Il dato degli addetti delle localizzazioni presenti nel territorio (Sede o UL in provincia e fuori) calcolato a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente. Il dato associato alla singola localizzazione viene espresso in termini di addetti "dipendenti" e/o "indipendenti" occupati nelle unità locali del territorio.

1.5 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate.

L'andamento nel tempo di una parte degli indicatori che seguono risente di alcune variabili di natura contabile, legate alla presenza in bilancio di poste diverse, in base a ciò alcuni valori non sono nel tempo sempre omogenei e confrontabili.



Grado autonomia finanziaria

(entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2017	5.384.402,79	7.481.938,51	13.176.853,10	97,64%
2018	5.364.282,93	7.348.928,48	13.028.369,41	97,58%
2019	5.790.833,26	7.807.926,51	13.896.068,26	97,86%
2020	4.170.519,04	3.505.219,32	13.626.155,47	56,33%
2021	4.777.829,12	4.198.159,59	11.409.613,82	79,67%

Grado autonomia impositiva

(entrate tributarie/entrate correnti)

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2017	5.384.402,79	13.176.853,10	40,86%
2018	5.364.282,93	13.028.369,41	41,17%
2019	5.790.833,26	13.896.068,26	41,67%
2020	4.170.519,04	13.626.155,47	30,61%
2021	4.777.829,12	11.409.613,82	41,88%

Grado pressione tributaria

entrate tributarie/popolazione

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2017	5.384.402,79	7.813	689,16
2018	5.364.282,93	7.795	688,17
2019	5.790.833,26	7.784	743,94
2020	4.170.519,04	7.729	539,59
2021	4.777.829,12	7.577*	630,57

*dato al 22/11/2021

Grado autonomia tariffaria

entrate extratributarie/entrate correnti

ANNO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2017	7.481.938,51	13.176.853,10	56,78%
2018	7.348.928,48	13.028.369,41	56,41%
2019	7.807.926,51	13.896.068,26	56,19%
2020	3.505.219,32	13.626.155,47	25,72%
2021	4.198.159,59	11.409.613,82	36,79%



Così come per l'entrata, si espongono nelle tabelle che seguono anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Grado di rigidità della spesa corrente

(spesa lorda personale+interessi passivi+quota capitale mutui)/entrate correnti

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	INTERESSI PASSIVI MUTUI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2017	3.186.116,11	7.128,14	14.618,46	13.176.853,10	24,34%
2018	3.286.651,63	6.343,10	15.403,50	13.028.369,41	25,39%
2019	3.264.283,43	5.515,90	16.230,70	13.896.068,26	23,65%
2020	3.194.958,84	2.644,27	0,00	13.626.155,47	23,47%
2021	3.578.860,24	1.725,84	18.020,76	11.409.613,82	31,54%

Incidenza interessi passivi su spesa corrente

Interessi passivi /spesa corrente

ANNO	INTERESSI PASSIVI MUTUI	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2017	7.128,14	12.695.076,54	0,06%
2018	6.343,10	12.911.269,70	0,04%
2019	5.515,90	13.270.259,88	0,04%
2020	2.644,27	13.465.576,98	0,02%
2021	1.725,84	12.658.356,99	0,01%

Incidenza spesa lorda personale su spesa corrente

spesa lorda personale/spesa corrente

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2017	3.186.116,11	12.695.076,54	25,10%
2018	3.286.651,63	12.911.269,70	25,46%
2019	3.264.283,43	13.270.259,88	24,60%
2020	3.194.958,84	13.465.576,98	23,73%
2021	3.578.860,24	12.658.356,99	28,27%

Indice di copertura della spesa corrente con trasferimenti

Trasferimenti/spesa corrente

ANNO	TRASFERIMENTI	SPESA CORRENTE	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2017	454.462,72	12.695.076,54	3,58%
2018	315.158,00	12.911.269,70	2,44%
2019	297.308,49	13.270.259,88	2,24%
2020	5.950.417,11	13.465.576,98	44,19%
2021	2.433.625,11	12.658.356,99	19,23%



Spesa corrente pro capite
Spesa corrente/popolazione

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2017	12.695.076,54	7.813	1.624,87
2018	12.911.269,70	7.795	1.656,35
2019	13.270.259,88	7.784	1.704,81
2020	13.465.576,98	7.626	1.786,80
2021	12.658.356,99	7.577*	1670,63

*dato al 22/11/2021

Spesa per investimenti pro capite
Spesa per investimenti (criterio di cassa)/popolazione

ANNO	SPESA PER INVESTIMENTI (PAGAMENTI)	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2017	3.373.374,19	7.813	431,76
2018	5.567.248,68	7.795	682,48
2019	3.023.789,10	7.784	388,46
2020	2.496.835,42	7.626	327,41
2021	1.799.425,01*	7.577*	237,49

*dato al 22/11/2021

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di bilancio della finanza pubblica.



2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture	Numero	Numero posti/iscritti
Asili Nido	1	30 posti
Scuole materne	2	138 iscritti al 01/09/2021
Scuole elementari	2	246 iscritti al 01/09/2021
Scuole medie	1	148 iscritti al 01/09/2021
Strutture residenziali per anziani	1	40 posti (ridotti a 24 causa Covid)
Farmacie comunali	1	-
Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto	-	73
Rete gas	-	17
Rete fognaria	Bianca	0
Rete fognaria	Nera	8
Rete fognaria	Mista	22
Aree pubbliche	Numero	hq
Verde pubblico – parchi e giardini	6	30
Attrezzature	Numero	
Computer	80	
Veicoli	23	

2.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, distinguendo in base alla modalità di gestione, quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.



Servizio	Struttura	Gestione
Tesoreria comunale	Settore servizi finanziari	Banca/gara
Mensa scolastica	Servizi alla persona	Società/gara
Bagni pubblici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Trasporto pubblico urbano	Settore servizi finanziari	Competenza Regione Toscana
Parcheggi	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Check point bus turistici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Farmacia comunale	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Corsi extrascolastici	Servizi alla persona	Società/gara
Asilo nido	Servizi alla persona	Gestione in economia
Musei civici	Servizi alla persona	Società/gara
Uso di locali non istituzionali	Servizi alla persona	Gestione in economia
Lampade votive	Lavori pubblici e patrimonio	Gestione in economia
Impianti sportivi	Servizi alla persona	Società/gara
Trasporto scolastico	Servizi alla persona	Società/gara
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Territorio e ambiente	Società/gara
Servizio idrico integrato	Territorio e ambiente	Società/gara
Manutenzione patrimonio culturale	Lavori pubblici e patrimonio	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Fondazione partecipata

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel bilancio 2022-2024 sono stanziati euro 3.000,00 annui per la gestione di pratiche, finanziate dalla Regione Toscana, relative all'erogazione a privati di contributi per abbattimento barriere architettoniche di privati.

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

L'ente non ha in corso strumenti di programmazione negoziata.

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con deliberazione di Giunta n.115 del 12/08/2021 si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.



Società partecipate		Quota CS%	Descrizione
Intesa spa	Società pubblica	2,64	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Gestione impianti sportivi
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	Gestione servizio associato Servizio Europeo Area Vasta
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Gestione servizi sociali

Con la medesima deliberazione, si è anche provveduto ad individuare l'elenco degli enti, aziende e società del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Gimignano da comprendere nel bilancio consolidato 2020 del Comune di San Gimignano.

Società partecipate		Quota CS%	Inclusione bilancio consolidato
Intesa spa	Società pubblica	2,64	Inclusa
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Inclusa
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Inclusa
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	inclusa
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Inclusa
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Inclusa



Con Deliberazione di Giunta n.126 del 31/08/2021 si è approvata la proposta di bilancio consolidato 2020, dal quale risulta il seguente quadro delle partecipazioni dirette al 31 dicembre 2020:

n°	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	2,64
2	Siena Casa spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	1,995
4	Train spa	Gestione assets patrimoniali a supporto servizi TPL	1,701
5	Terme Antica Querciolaia spa	Gestione impianti termali ed altre attività connesse (procedimento di alienazione in corso in convenzione con Provincia di Siena)	0,056
6	Microcredito di Solidarietà spa	Concessione di credito sociale	0,362
7	Publiservizi spa	Società holding di gestione servizi pubblici	0,124
8	Aquatempa SCSDaRL	Gestione impianti sportivi	16,67
9	Leader Siena SCaRL	Sostegno e promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2	2,607
10	Terre di Siena lab srl	Gestione Servizio Europeo Area Vasta	0,280
11	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,1
12	Consorzio società della salute	Funzioni di indirizzo, programmazione, governo e gestione attività socio assistenziali e socio sanitarie territoriali	16,66
13	FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	12,00
14	AIT – Autorità Idrica Toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
15	ATO rifiuti Toscana sud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;



- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	7.202.699,05	12.472.950,33	11.929.637,24
Fondo cassa al 31/12	10.463.984,23	12.058.557,38	10.000.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

*(dato presunto)

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, questi valori sono presentati secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.



Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	2.824.439,47	4.189.702,79	2.759.532,13	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.789.225,01	5.852.754,07	3.339.364,66	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.790.833,26	4.220.519,04	4.777.829,12	5.082.243,00	5.082.243,00	5.082.243,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	297.308,49	1.735.894,76	2.433.625,11	201.007,52	184.440,36	184.440,36
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.807.926,51	2.644.436,75	4.198.159,59	6.709.623,65	6.685.979,20	6.685.979,20
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.766.183,98	4.369.818,23	6.625.067,13	6.905.000,00	1.665.000,00	715.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.218.099,00	2.445.462,84	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale	29.494.015,72	27.458.588,48	29.933.577,74	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le Entrate tributarie

Si riporta nel prospetto che segue l'andamento dei principali tributi.

Tributo	2022	2023	2024
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA spontaneo	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA recupero	150.000,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	12.000,00	12.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO – attività ordinaria	600.000,00	600.000,00	600.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO - recupero	0,00	0,00	0,00
IUC - QUOTA TARI	2.252.243,00	2.252.243,00	2.252.243,00
IUC - QUOTA TASI	30.000,00	55.000,00	55.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.
IMU	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.
Tari	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Addizionale IRPEF	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione. L'ente non applica l'addizionale IRPEF dal 2004.
Canone pubblicità e pubbliche affissioni	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
TOSAP/COSAP	Le tariffe per il 2022 sono state approvate con deliberazione Giunta comunale adottata in data 23 novembre 2021.
Imposta di soggiorno	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

**2.5.1.2 Le Entrate da servizi**

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi alla persona da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia la percentuale di copertura.

SERVIZI PRODUTTIVI	2021			2022		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Servizio Farmacia	1.030.000,00	870.351,23	118,34%	1.030.000,00	870.740,78	118,29%
Distribuzione metano	34.995,43	0,00		35.000,00	0,00	
Servizio idrico integrato	106.822,19	54.500,00	196,00%	108.969,20	0,00	
Totali	1.171.817,62	924.851,23	126,70%	1.173.969,20	870.740,78	134,82%

SERVIZI A DOMANDA	2021			2022		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Asilo Nido	51.972,93	226.089,64	22,99 %	25.000,00	247.054,83	10,12%
Mense scolastiche	130.000,00	368.146,48	35,31 %	130.000,00	394.436,89	32,96%
Corsi extrascolastici	0,00	6.000,00	0,00%	0,00	6.000,00	0,00%
Parcheggi a pagamento	2.437.000,00	393.666,35	619,05 %	2.707.500,00	1.169.751,95	231,46%
Accesso ZTL turistica e approdo check pont				1.100.000,00	520.368,64	211,39%
Musei	400.000,00	21.780,51	1.836,50 %	520.000,00	21.780,51	2.387,46%
Uso di locali non istituzionali	1.000,00	800,00	125,00 %	1.000,00	800,00	125,00%
Lampade votive	30.000,00	21.500,00	139,53 %	30.000,00	21.500,00	139,53%
Impianti sportivi	4.846,25	126.204,29	3,84 %	4.585,33	142.258,15	3,22%
Bagni pubblici	36.500,00	116.500,00	31,33 %	180.000,00	127.500,00	141,18%
Totali	3.091.319,18	1.280.687,27	241,38 %	4.698.085,33	2.651.450,97	177,19%

**2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento**

Per il finanziamento degli investimenti l'ente prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito nell'EF 2024. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 6 Accensioni prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.070.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.491.456,68	3.529.829,86	5.951.262,36	6.605.000,00	1.365.000,00	415.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	300.000,00	540.000,00	673.804,77	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.826.506,68	4.069.829,86	6.625.067,13	6.905.000,00	1.665.000,00	715.000,00

2.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2024 (dati previsionali).



Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.270.259,88	13.465.576,98	12.658.356,99	11.273.885,72	11.235.560,23	11.252.662,56
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.989.426,14	10.710.812,14	11.457.199,99	7.605.000,00	2.365.000,00	2.485.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	16.230,70	0,00	18.020,76	18.988,45	17.102,33	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.700.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE TITOLI	30.975.916,72	29.976.389,12	29.933.577,74	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.854.455,06	4.669.789,12	4.441.586,19	3.382.181,54	3.321.966,38	3.321.966,38
MISSIONE 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	481.057,66	446.720,49	442.261,96	467.807,64	467.807,64	467.807,64
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	3.804.594,93	2.914.120,11	6.613.969,83	5.664.613,50	1.034.613,50	1.034.613,50
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.664.387,82	3.623.829,69	3.581.378,75	467.248,81	627.248,81	437.248,81
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	607.802,89	357.722,72	329.787,13	142.258,15	771.500,00	141.500,00
MISSIONE 07 Turismo	247.766,04	116.154,73	72.400,00	37.900,00	37.900,00	37.900,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	269.622,95	388.769,83	342.681,30	380.074,73	213.323,33	213.323,33
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.848.147,83	2.501.931,61	2.695.090,60	2.393.052,49	2.313.052,49	2.313.052,49
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.146.908,49	2.299.145,88	2.592.108,92	3.076.819,17	1.896.819,17	1.966.819,17
MISSIONE 11 Soccorso civile	14.000,00	20.242,08	29.000,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.426.082,14	3.511.645,31	1.269.516,07	1.184.054,33	1.184.054,33	2.054.054,33
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.056.074,27	1.065.306,80	941.026,16	934.877,72	934.877,71	934.877,71
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



professionale						
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.001,73	5.776,84	5.850,00	5.850,00	5.850,00	5.850,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	815.784,21	2.255.233,91	758.900,07	726.647,64	776.046,87	793.149,20
MISSIONE 50 Debito pubblico	16.230,70	0,00	18.020,76	18.988,45	17.102,33	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	3.700.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE MISSIONI	30.975.916,72	29.976.389,12	29.933.577,74	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.348.640,70	3.610.697,83	3.706.912,20	3.157.181,54	3.096.966,38	3.096.966,38



MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	487.863,62	446.720,49	442.261,96	467.807,64	467.807,64	467.807,64
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1.008.668,94	755.986,83	1.062.210,38	1.034.613,50	1.034.613,50	1.034.613,50
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	511.973,72	416.364,11	427.857,71	217.248,81	217.248,81	217.248,81
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	174.302,89	107.722,72	179.704,29	142.258,15	141.500,00	141.500,00
MISSIONE 07 Turismo	114.395,00	39.075,75	72.400,00	37.900,00	37.900,00	37.900,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	188.657,61	201.825,87	227.737,34	280.074,73	213.323,33	213.323,33
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.588.208,70	2.421.931,61	2.670.145,27	2.313.052,49	2.313.052,49	2.313.052,49
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.219.434,25	1.019.999,83	1.064.835,54	1.056.819,17	1.096.819,17	1.096.819,17
MISSIONE 11 Soccorso civile	14.000,00	20.242,08	29.000,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.448,09	1.098.692,31	1.069.516,07	884.054,33	884.054,33	884.054,33
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	931.090,84	1.065.306,80	941.026,16	934.877,72	934.877,71	934.877,71
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



professionale						
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.640,28	5.776,84	5.850,00	5.850,00	5.850,00	5.850,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	632.453,02	2.255.233,91	758.900,07	726.647,64	776.046,87	793.149,20
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	12.162.777,66	13.465.576,98	12.658.356,99	11.273.885,72	11.235.560,23	11.252.662,56

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	997.717,33	1.059.091,29	734.673,99	225.000,00	225.000,00	225.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	2.755.045,47	2.158.133,28	5.551.759,45	4.630.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.122.585,79	3.207.465,58	3.153.521,04	250.000,00	410.000,00	250.000,00



MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	381.000,00	250.000,00	150.082,84	0,00	630.000,00	0,00
MISSIONE 07 Turismo	143.371,04	77.078,98	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.831,32	186.943,96	114.943,96	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.000,00	80.000,00	24.945,33	80.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.892.446,30	1.279.146,05	1.527.273,38	2.020.000,00	800.000,00	870.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.487.428,89	2.412.953,00	200.000,00	300.000,00	300.000,00	1.170.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	11.989.426,14	10.710.812,14	11.457.199,99	7.605.000,00	2.365.000,00	2.485.000,00



2.5.3 Il piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n.151 del 19/10/2021. Si rinvia ai relativi allegati per l'analisi di dettaglio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi"



in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. I dati sono estrapolati dall'allegato relativo al quadro generale riassuntivo.



ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.000.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato				
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.072.616,60	5.082.243,00	5.082.243,00	5.082.243,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	368.356,95	201.007,52	184.440,36	184.440,36
Titolo 3- Entrate extratributarie	7.851.800,08	6.709.623,65	6.685.979,20	6.685.979,20
Titolo 4- Entrate in conto capitale	9.527.194,51	6.905.000,00	1.665.000,00	715.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.819.968,14	18.897.874,17	13.617.662,56	12.667.662,56
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.946.517,77	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	31.766.485,91	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	8.844.440,95			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.766.485,91	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56
SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	14.097.614,15	11.273.885,72	11.235.560,23	11.252.662,56
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	11.392.603,07	7.605.000,00	2.365.000,00	2.485.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	25.490.217,22	18.878.885,72	13.600.560,23	13.737.662,56
Titolo 4- Rimborso di prestiti	28.116,66	18.988,45	17.102,33	0,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	5.403.711,08	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	32.922.044,96	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.922.044,96	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56



2.6 Risorse umane dell'Ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la programmazione triennale 2022-2024 è stata approvata con Delibera di Giunta n.171 del 30/11/2021. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

2.7 Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica

Tra gli aspetti di maggior importanza nella programmazione degli enti locali è il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e i relativi vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente prevede l'obbligo dell'equilibrio finanziario di competenza. Il comune ha rispettato fino al 2020 tali vincoli e ne prevede il rispetto per il periodo 2021/2024.

3 Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.06.2019, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come il piano triennale per la prevenzione della corruzione, relativi al triennio 2021/2023, sono stati approvati con Delibera di Giunta n°50 del 30/03/2021, alla quale si rimanda per un'analisi di dettaglio.



4 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);



La Sezione Operativa (SeO)

5 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possano tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.



Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 29/04/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per gli Enti e le società partecipate dell'Ente.

Al fine, poi, di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i piani settoriali, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- regolamento urbanistico adottato con C.C. n.06 del 11/02/2009
- regolamento urbanistico approvato con C.C. n.101 del 22/12/2009
- piano edilizia economica e popolare con C.C. n.45 del 02/07/2014
- prima variante RU adottata con C.C. n.84 del 15/11/2011
- prima variante RU approvata con C.C. n.63 del 31/07/2012
- variante RU (S.Fina) adottata con C.C. n.11 del 19/03/2013
- variante RU (S.Fina) approvata con C.C. n.47 del 30/07/2013
- Piano di Recupero "S.Fina" adottato con C.C. n. 3 del 28/01/2014
- Piano di Recupero "S.Fina" approvato con C.C. n. 82 del 16/10/2014
- variante RU (S.Domenico) adottata con C.C. n.62 del 28/10/2016
- variante RU (S.Domenico) approvata con C.C. n.3 del 20/01/2017
- Piano di Recupero La Ripa - Adozione C.C. n. 14 del 29/03/2017;
- Piano di Recupero La Ripa - Approvazione C.C. n. 61 del 30/11/2017;
- Piano di Lottizzazione mista S.Chiara - Adozione G.C. n. 15 del 30/01/2018;
- Piano di Lottizzazione mista S.Chiara - Adozione C.C. n. 4 del 02/02/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona adottata C.C. n.57 del 30/11/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona approvata C.C. n.7 del 05/03/2019;
- Nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ex art. 95 L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS) e adeguamento al PIT al PTC ed alla L.R. 65/2014 adottato C.C. n.14 del 22/03/2019. -approvato con delibera di Giunta Comunale n°75 del 30 novembre 2021.

5.2 Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.



In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.790.833,26	4.170.519,04	4.777.829,12	5.082.243,00	5.082.243,00	5.082.243,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	297.308,49	5.950.417,11	2.433.625,11	201.007,52	184.440,36	184.440,36
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.807.926,51	3.505.219,32	4.198.159,59	6.709.623,65	6.685.979,20	6.685.979,20
Avanzo applicato a spesa corrente	79.966,97	39.661,35	1.292.352,58	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	423.455,35	426.331,16	374.411,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.399.490,58	14.092.147,98	13.076.377,75	11.992.874,17	11.952.662,56	11.952.662,56
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	350.000,00	540.000,00	346.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi c/investimenti	3.416.183,98	3.529.829,86	5.951.262,36	6.605.000,00	1.365.000,00	415.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	2.744.472,50	587.988,37	1.157.179,55	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	4.365.769,66	5.426.422,91	2.964.953,31	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.876.426,14	10.084.241,14	10.419.395,22	6.905.000,00	1.665.000,00	1.785.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.753.532,12	4.072.046,60	4.595.743,00	4.982.243,00	4.982.243,00	4.982.243,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	37.301,14	98.472,44	182.086,12	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.790.833,26	4.170.519,04	4.777.829,12	5.082.243,00	5.082.243,00	5.082.243,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	272.308,49	5.941.604,97	2.338.625,68	201.007,52	184.440,36	184.440,36
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	8.812,14	94.999,43	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da EU e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	272.308,49	5.950.417,11	2.433.625,11	201.007,52	184.440,36	184.440,36

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.977.483,03	2.880.062,76	3.569.238,71	6.206.819,20	6.206.819,20	6.206.819,20
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	270.500,00	78.000,00	72.000,00	85.500,00	85.500,00	85.500,00
Tipologia 300: interessi attivi	1.000,00	1.100,00	1.600,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	55.976,75	57.841,76	105.736,71	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	502.966,73	488.214,80	449.584,17	416.204,45	392.560,00	392.560,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.807.926,51	3.505.219,32	4.198.159,59	6.709.623,65	6.685.979,20	6.685.979,20

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.4 Entrate in conto capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.416.183,98	3.529.829,86	5.951.262,36	6.605.000,00	1.365.000,00	415.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00	540.000,00	673.804,77	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.766.183,98	4.069.829,86	6.625.067,13	6.905.000,00	1.665.000,00	715.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Anche nel corso del 2021 l'ente non ha attivato anticipazioni né prevede di farlo entro la fine dell'esercizio. Sulla base del trend storico è prevedibile che anche nel prossimo triennio l'ente non abbia la necessità di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

**5.2.1.8 Avanzo di amministrazione e FPV**

Si evidenzia che l'ente "attiva" l'FPV al massimo in sede di riaccertamento di residui, determinandone l'importo definitivo con la delibera di Giunta comunale di approvazione del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui.

Nel corso di ogni esercizio l'ente applica avanzo di amministrazione alla gestione.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti. In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	2.759.532,13		
Fondo pluriennale vincolato	3.339.364,66		
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.082.243,00	5.082.243,00	5.082.243,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	201.007,52	184.440,36	184.440,36
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.709.623,65	6.685.979,20	6.685.979,20
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.905.000,00	1.665.000,00	715.000,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	1.070.000,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00



Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Entrate	30.796.770,96	19.417.662,56	19.537.662,56
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2022	2023	2024
Disavanzo d'amministrazione	0,00		
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	11.273.885,72	11.235.650,89	11.252.662,56
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.605.000,00	2.365.000,00	2.485.000,00
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso prestiti	18.988,45	17.102,33	0,00
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Spese	24.697.874,17	19.417.662,56	19.537.662,56

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria



importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate, avremo:

Denominazione	Spese previste e assegnate 2022/2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.026.114,30
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.403.422,92
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.733.840,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.531.746,43
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.055.258,15
MISSIONE 07 - Turismo	113.700,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	806.721,39
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.019.157,47
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.940.457,51
MISSIONE 11 - Soccorso civile	46.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.422.162,99
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.804.633,14
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.550,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00



MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.295.843,71
MISSIONE 50 - Debito pubblico	36.090,78
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.400.000,00
TOTALE	63.653.199,29

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.157.181,54	3.096.966,38	3.096.966,38	9.351.114,30
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	225.000,00	225.000,00	225.000,00	675.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.382.181,54	3.321.966,38	3.321.966,38	10.026.114,30
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	146.509,99	146.509,99	146.509,99	439.529,97
Totale Programma 02 - Segreteria generale	196.300,97	183.500,97	183.500,97	563.302,91
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	256.755,75	256.755,75	256.755,75	770.267,25
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	165.220,91	165.220,91	165.220,91	495.662,73
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	690.438,05	690.438,05	690.438,05	2.071.314,15
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	238.637,95	220.422,79	220.422,79	679.483,53
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	105.652,94	105.652,94	105.652,94	316.958,82
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	203.258,65	203.258,65	203.258,65	609.775,95
Totale Programma 09 - Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	87.201,69	87.201,69	87.201,69	261.605,07
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.292.204,64	1.263.004,64	1.263.004,64	3.818.213,92
Totale Missione 01	3.382.181,54	3.321.966,38	3.321.966,38	10.026.114,30



Missione 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	467.807,64	467.807,64	467.807,64	1.403.422,92
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	467.807,64	467.807,64	467.807,64	1.403.422,92
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	467.807,64	467.807,64	467.807,64	1.403.422,92
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03	467.807,64	467.807,64	467.807,64	1.403.422,92



Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.034.613,50	1.034.613,50	1.034.613,50	3.103.840,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.630.000,00	0,00	0,00	4.630.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.664.613,50	1.034.613,50	1.034.613,50	7.733.840,50
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.746.300,00	116.300,00	116.300,00	4.978.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	839.313,50	839.313,50	839.313,50	2.517.940,50
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04	5.664.613,50	1.034.613,50	1.034.613,50	7.733.840,50

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	217.248,81	217.248,81	217.248,81	651.746,43
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.000,00	410.000,00	220.000,00	880.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	467.248,81	627.248,81	437.248,81	1.531.746,43
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	250.000,00	330.000,00	220.000,00	800.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	217.248,81	297.248,81	217.248,81	731.746,43
Totale Missione 05	467.248,81	627.248,81	437.248,81	1.531.746,43



Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	142.258,15	141.500,00	141.500,00	425.258,15
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	142.258,15	771.500,00	141.500,00	1.055.258,15
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	142.258,15	771.500,00	141.500,00	1.055.258,15
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06	142.258,15	771.500,00	141.500,00	1.055.258,15

Missione 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	37.900,00	37.900,00	37.900,00	113.700,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	37.900,00	37.900,00	37.900,00	113.700,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	37.900,00	37.900,00	37.900,00	113.700,00
Totale Missione 07	37.900,00	37.900,00	37.900,00	113.700,00



Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	280.074,73	213.323,33	213.323,33	706.721,39
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	380.074,73	213.323,33	213.323,33	806.721,39
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	380.074,73	213.323,33	213.323,33	806.721,39
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08	380.074,73	213.323,33	213.323,33	806.721,39

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.313.052,49	2.313.052,49	2.313.052,49	6.939.157,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.393.052,49	2.313.052,49	2.313.052,49	7.019.157,47
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	258.860,00	178.860,00	178.860,00	616.580,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.134.192,49	2.134.192,49	2.134.192,49	6.402.577,47
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01	2.393.052,49	2.313.052,49	2.313.052,49	7.019.157,47



Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.056.819,17	1.096.819,17	1.096.819,17	3.250.457,51
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.020.000,00	800.000,00	870.000,00	3.690.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.076.819,17	1.896.819,17	1.966.819,17	6.940.457,51
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	212.000,00	212.000,00	212.000,00	636.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.864.819,17	1.684.819,17	1.754.819,17	6.304.457,51
Totale Missione 10	3.076.819,17	1.896.819,17	1.966.819,17	6.940.457,51

Missione 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	884.054,33	884.054,33	884.054,33	2.652.162,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	300.000,00	1.170.000,00	1.770.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.184.054,33	1.184.054,33	2.054.054,33	4.422.162,99
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	242.554,83	242.554,83	242.554,83	727.664,49
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	104.599,50	104.599,50	104.599,50	313.798,50
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.400,00	4.400,00	4.400,00	13.200,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	668.500,00	718.500,00	1.588.500,00	2.975.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	164.000,00	114.000,00	114.000,00	392.000,00
Totale Missione 12	1.184.054,33	1.184.054,33	2.054.054,33	4.422.162,99



Missione 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	934.877,72	934.877,71	934.877,71	2.804.633,14
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	934.877,72	934.877,71	934.877,71	2.804.633,14
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	64.136,94	64.136,93	64.136,93	192.410,80
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	870.740,78	870.740,78	870.740,78	2.612.222,34
Totale Missione 14	934.877,72	934.877,71	934.877,71	2.804.633,14



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	726.647,64	776.046,87	793.149,20	2.295.843,71
Totale spese Missione	726.647,64	776.046,87	793.149,20	2.295.843,71
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	726.647,64	776.046,87	793.149,20	2.295.843,71
Totale Missione 20	726.647,64	776.046,87	793.149,20	2.295.843,71

Missione 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.988,45	17.102,33	0,00	36.090,78
Totale spese Missione	18.988,45	17.102,33	0,00	36.090,78
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.988,45	17.102,33	0,00	36.090,78
Totale Missione 50	18.988,45	17.102,33	0,00	36.090,78

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00



Missione 99 - Servizi per conto di terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale spese Missione	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00

5.4 Il programma degli incarichi

In base all' art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008 *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*

Limite massimo della spesa annuale per incarichi di collaborazione

a) Per ogni tipologia di incarico, comprensiva anche di quelli soggetti ai vincoli fissati con il DL 78/2010 art.6, è stato fissato un limite massimo di spesa annua, in base alla disciplina di cui agli articoli 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 D.L. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008), e del vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 230 del 30.12.2010 e s.m.i..

Tale limite viene fissato, per il 2022, nella misura corrispondente al 5% (cinque per cento) della spesa iscritta in bilancio per le retribuzioni (macroaggregato 01).

Il limite per il 2021 è fissato ad euro 164.678,84.

b) Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui sopra gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni. Tale limite non comprende le spese per gli incarichi professionali di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, incluse nell'elenco dei lavori pubblici o comunque negli investimenti del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, in considerazione della loro natura di spese in conto capitale.

Pubblicazione sul sito istituzionale

L'ente pubblica nel sito istituzionale tutti i provvedimenti di incarico in base alle disposizioni vigenti.



Tipologie di incarichi

Elenco degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, e di collaborazione autonoma che potranno essere programmati per il 2022-2024, comunque relativi al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente:

- Affidamento incarichi attinenti lo sviluppo progettuale per il riuso dell' ex carcere di San Domenico
- Affidamento di incarichi per lo sviluppo di progetti educativi nell'ambito dei servizi scolastici;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Incarichi per lo svolgimento delle attività della Libera Università di San Gimignano;
- Incarichi per lo svolgimento della funzione di garante dei detenuti;
- Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e culturale in genere rivolte agli utenti;
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;
- Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente;
- Consulenze e collaborazioni in materia di sicurezza e formazione del personale dipendente (D. Lgs 626/94 e s.m. e, decreti ad esso correlati: d. lgs 195/2006, d. lgs 187/2005, d. lgs 25/2002);
- Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale;
- Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche legate ad affari legali;
- Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy;
- Consulenze e collaborazioni per la Formazione e Supervisione del Servizio Asilo Nido;
- Consulenze e collaborazioni per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione rivolti ai genitori dell'asilo nido comunale;
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia;
- Formazione e consulenza nell'ambito delle azioni di sistema e di governo nell'ambito dei "Piani di Zona" (L. 328/2000 e circolari regionali di attuazione);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio (L. 59/1997);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e degli stili di vita (es: ginnastica correttiva, educazione alimentare ecc.);
- Sicurezza – rspp (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza – medico competente (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (DPR 577/82; D.LGS, 626/94 - L. 123/2007);
- Formazione addetti alla prevenzione incendi/primo soccorso (D.LGS. 626/94, DM 10/3/1998);
- Impianti elettrici e loro collaudo (L. 46/90);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Certificazione prevenzione incendi (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi – formazione del personale (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi pubblico spettacolo (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 6/7/83, DM 19/8/96);
- Prevenzione incendi impianti sportivi (DM 16/02/82, L. 818/84, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Prevenzione incendi edifici storici e artistici (mostre, esposizioni, ecc.) (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 569/1992);



- Prevenzione incendi edifici storici biblioteche e archivi (DM 16/02/1982, L. 818/84, DPR 418/95);
- Valutazione rischi d'incendio (D.LGS. 626/94, DM 30/11/83, DM 10/3/98);
- Collaudo statico – verifica statica (L. 1086/71, DPR 380/2001, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Normativa antisismica (L. 401/2001, DPR 222/2003, ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI 3274/2003, DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12/10/2007);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Accatastamenti (DPR 462/2001);
- Impianti termici – contenimento energetico – certificazione energetica – conformità (L. 10/91, DPR 412/93);
- Impianti distribuzione gas (L. 46/90 - DM 12/04/1996 - UNI 7129 - L. 239/2004 - DLGS 164/2000 – DPR 214/2006(GPL) – DELIBERAZIONI AUTORITÀ PER L'EN.ELETTRICA E IL GAS: N. 40/2004; 168/2004 – 20/09/2005;
- Impianti sportivi (RD 773/1931 – DPR 577/1982 - DPR 616/1977 - DM 19.08.96 – DPR 311/2001 – DM 16.02.82 - DPR 37/98 - DM 04/05/98 - DM 18.03.96 - L. 302/39 - L. 46/90 - L. 186/68 – CEI 64/8/6;
- Impianti sportivi omologazioni (RD 773/1931 – DPR 577/1982 – DPR 616/1977 – DM 19.08.96);
- Redazione documento preliminare all'avvio della progettazione, calcoli preliminari strutture ed impianti, studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare, verifica del progetto preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva, progettazione dello scavo archeologico, validazione del progetto esecutivo, direzione lavori contabilità assistenza prove d'officina liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei Lavori Pubblici (D. LGS. 163/2006);
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute (D. LGS. 494/96, D. LGS. 163/2006);
- Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi plano-altimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, frazionamenti ed accatastamenti, rilievi dei manufatti (D.LGS. 163/2006);
- Valutazione e/o studio di impatto ambientale (D. LGS. 163/2006);
- Verifica del progetto definito od esecutivo prima dell'inizio dei lavori (D. LGS. 163/2006);
- Predisposizione perizie suppletive e di variante (D. LGS. 163/2006);
- Collaudi vari (in corso d'opera, tecnico-amministrativo, statico, specialistico, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi (D. LGS. 163/2006);
- Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.....) (D. LGS. 163/2006);
- Procedure espropriative (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture (D. LGS. 163/2006);
- Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori (D. LGS. 163/2006);



- Attività di supporto al responsabile del procedimento (per progetto e fattibilità intervento, supervisione coordinamento e verifica alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, supervisione alla direzione lavori, supervisione alla sicurezza, funzioni amministrative, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Stipula atti notarili (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Servizi elencati nell'allegato IIA e nell'allegato IIB, D. LGS. 163/2006;
- Piani e programmi urbanistici;
- Studi geologici;
- Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi (Legge 447/1995);
- Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica/cartellonistica (D. lgs 285/1992);
- Piano di protezione civile;
- Certificazione energetica edifici;
- Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (D. Lgs 152/2006);
- Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere;
- Incarichi per redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici;
- Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale;
- Consulenza e collaborazione in materia di Commercio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di accesso a contributi ed incentivi pubblici, della Comunità Europea, statali o altro genere;
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente anche di carattere generale (vedi codice civile) non ricompreso sopra o dalla normativa di nuova emissione ivi comprese quelle regionali;
- Incarichi di collaborazione diversi dai precedenti necessari al raggiungimento di finalità istituzionali.

6 La programmazione settoriale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile



dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 è stato approvato con Delibera di Giunta n.171 del 30/11/2021. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2022/2024 non prevede alienazioni patrimoniali; sono confermati i contratti di gestione attiva del patrimonio sulla base dei quali sono state previste le relative entrate correnti da gestione patrimoniale. L'obiettivo dell'Amministrazione è la qualificazione e l'ammodernamento degli immobili pubblici esistenti, oltre le funzioni istituzionali, a beneficio della collettività sangimignanese e, per quanto concerne in particolare il patrimonio immobiliare di carattere monumentale, è quello di avviare un sistema di monitoraggio costante nel tempo del suo stato di conservazione. Questo non solo al fine di avere un quadro conoscitivo sempre aggiornato dello stato di salute del patrimonio citato, ma anche al fine di indirizzare in modo sempre più efficiente le risorse per la cura del patrimonio stesso che questa Amministrazione ogni anno destinerà a simili interventi.

6.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

6.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. il primo delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. il secondo stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto



con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Si allegano pertanto al presente atto le relative schede ministeriali.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, previsti nel biennio 2022/2023.

Il Piano Biennale Servizi e Forniture 2022/2023 è pertanto confermato con il presente atto. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, oltre alle gare previste nel biennio suddivise per annualità di affidamento, anche il quadro delle risorse necessarie per la loro realizzazione:

Codice Unico Intervento - CUI	Annualità avvio procedura affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	Nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
	anno		forniture / servizi			numero (mesi)		2021	2022	Costi su annualità successive	Totale
S00102500527202200001	2022		Servizi	manutenzione verde pubblico	Perrone Valentina	24	no	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
F00102500527202100001	2022	1	Forniture	fornitura prodotti farmaceutici tramite convenzione CISPEL	Gamberucci Mario	24	si	1.137.500,00	1.137.500,00	0,00	2.275.000,00
S00102500527202100001	2022	1	Servizi	servizio di supporto gestione parcheggi e servizio mobilità	Gamberucci Mario	24	si	49.000,00	49.000,00	0,00	98.000,00
S00102500527202100002	2022	1	Servizi	servizio di refezione scolastica	Bartoloni Valerio	60	si	136,00	340,00	1.020.000,00	1.020.476,00
S00102500527202200005	2022		Servizi	servizio di progettazione e di strutture	Perrone Valentina	3	si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
S00102500527202200006	2022		Servizi	servizio di progettazione per la manutenzione del tetto di Santa Chiara	Perrone Valentina	3	si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
S00102500527202200007	2022		Servizi	servizio di progettazione per la manutenzione del tetto del Centro Civico	Perrone Valentina	36	no	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
S00102500527202200008	2022		Servizi	manutenzione di impianti di pubblica illuminazione	Perrone Valentina	36	si	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
S00102500527202200004	2023	1	Servizi	gestione campi da tennis	Bartoloni Valerio	108	si	0,00	10.499,99	125.999,04	136.499,03
S00102500527202100003	2023	1	Servizi	servizi di copertura assicurativa	Gamberucci Mario	36	si	171.726,67	171.726,67	171.726,67	515.180,01
S00102500527202100005	2023	1	Servizi	servizio triennale di assistenza, aggiornamento e manutenzione software servizi finanziari	Gamberucci Mario	36	si	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00



TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.772.226,67	1.836.726,66	3.608.953,33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.772.226,67	1.836.726,66	3.608.953,33

6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per



Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid. Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs. 50-2016 il Programma triennale opere pubbliche triennio 2022-2024 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2022, approvato con Delibera G.C. n. 151 del 19/10/2021, alla quale si rimanda per quanto sopra. In relazione invece alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda A del D.M. 16/01/2018, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento previste e destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.



Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma – disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.890.000,00	0,00	0,00	4.890.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.515.000,00	100.000,00	630.000,00	2.245.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	6.405.000,00	100.000,00	630.000,00	7.135.000,00

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, C. 4, D.LGS. 42/2004, EX CONVENTO ED EX CARCERE DI SAN DOMENICO

Il Comune di San Gimignano ha in corso la procedura di concessione in project financing dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico.

Gli scopi della concessione sono la valorizzazione del complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione ed una utilizzazione del medesimo, a fini prevalentemente culturali, che garantisca una efficace e sostenibile gestione dal punto di vista economico-finanziario, secondo un programma di interventi da redigere in conformità del Progetto Preliminare per il risanamento e la valorizzazione del complesso di San Domenico approvato dall'Amministrazione Comunale in ottemperanza dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 12, c. 4, del D.Lgs. 42/2004 relativo al complesso immobiliare in oggetto.

6.5 La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici

Nel piano degli investimenti 2022-2024 sono state previste alcune spese di progettazione finalizzate alla realizzazione di progetti di almeno primo livello per nuovi lavori pubblici (la progettazione di primo livello potrà talvolta essere direttamente quella definitiva-esecutiva) .

In questi casi l'Amministrazione, appena terminata l'attività di progettazione, provvederà ad inserire l'intervento sia nel triennale lavori pubblici sia nel bilancio di previsione.



Le programmazioni degli investimenti e delle progettazioni inserite nel triennio 2022-2024 tengono conto della sostenibilità finanziaria degli interventi (anche di quelli per i quali è stata per il momento finanziata solamente la progettazione).

Le spese di progettazione previste nel triennio che saranno in futuro integrate con la completa copertura finanziaria del QE sono le seguenti:

	Anno	Denominazione	Importo
1	2022	Acquisti per sistema informativo comunale	25.000,00
2	2022	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale (contributo Ministero)	70.000,00
3	2022	Manutenzione straordinaria patrimonio culturale (varie in corso di esercizio)	100.000,00
4	2022	Restauro fonti medievali	50.000,00
5	2022	Manutenzione tetto ornitologico - progettazione	20.000,00
6	2022	Manutenzione tetto Santa Chiara - progettazione	50.000,00
7	2022	Teatro – interventi manutenzione straordinaria - progettazione	30.000,00
8	2022	Ampliamento parcheggio poggiluglio - progettazione	20.000,00
9	2022	Realizzazione nuovo parcheggio Fugnano - progettazione	25.000,00
10	2022	Interventi ampliamento cimitero Ulgignano - progettazione	50.000,00
11	2023	Restauro e musealizzazione cripta Badia a Elmi - progettazione	50.000,00
12	2023	Lavori parcheggio Santa Lucia – progettazione	20.000,00
13	2023	Collegamento pedonale nuovo parcheggio Castelsangimignano – progettazione	20.000,00
14	2024	Interventi musealizzazione scavi di Aiano - progetto	20.000,00
15	2024	Collegamento pedonale cimitero-frazione ulignano - progettazione	30.000,00
16	2024	Realizzazione ammattonati Castelsangimignano - progettazione	30.000,00



6.6 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2021 nei termini di legge, e ha programmato anche l'approvazione del nuovo bilancio 2022/2024 entro il termine di legge, l'Amministrazione non è soggetta all'adempimento in oggetto.

Nonostante ciò, l'Amministrazione persegue obiettivi di costante controllo di gestione sulla spesa e, qualora necessario, adotta opportune misure di razionalizzazione.



INDICE		
Sezione	Titolo	Pagina
	Premessa	2
	Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	3
	La Sezione Strategica (SeS)	4
1	Analisi delle condizioni esterne	4
1.1	Quadro delle condizioni esterne	4
1.2	Obiettivi individuati dal Governo nazionale	7
1.3	Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	11
1.4	Valutazione della situazione socioeconomica del territorio	12
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.4.2	Analisi demografica	13
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.5	Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	17
2	Analisi delle condizioni interne	20
2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	21
2.1.1	Le strutture dell'Ente	21
2.2	I servizi erogati	21
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	22
2.3	Gli strumenti di partecipazione negoziata	22
2.4	Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	22
2.4.1	Società ed Enti partecipati	22
2.5	Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	24
2.5.1	Le entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	27
2.5.1.2	Le entrate da servizi	28
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.5.2	La spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	31
2.5.2.2	La spesa corrente	33
2.5.2.3	La spesa in conto capitale	35
2.5.3	Il piano triennale delle opere pubbliche	37
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale	37
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	37
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	37
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	38



2.6	Risorse umane dell'Ente	40
2.7	Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica	40
3	Gli obiettivi strategici	40
3.1	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	40
4	La rendicontazione delle attività in corso	41
	La Sezione Operativa (SeO)	42
5	La programmazione operativa	42
5.1	Considerazioni generali	42
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	42
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	43
5.2	Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	44
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	45
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	46
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	47
5.2.1.4	Entrate in conto capitale (4.00)	48
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	49
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	50
5.2.1.7	Entrate da anticipazioni di cassa (7.00)	51
5.2.1.8	Avanzo di amministrazione e FPV	52
5.3	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	52
5.3.1	La visione d'insieme	52
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	53
5.3.3	Analisi delle missioni e dei programmi	55
5.4	Programma degli incarichi	66
6	La programmazione settoriale	69
6.1	Il programma triennale del fabbisogno del personale	69
6.2	Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	70
6.3	La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	70
6.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	70
6.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	72
6.3.3	La programmazione di beni e servizi informatici effettuata da AGID	72
6.4	Il programma triennale dei lavori pubblici	73
6.5	La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici	74
6.6	Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	76